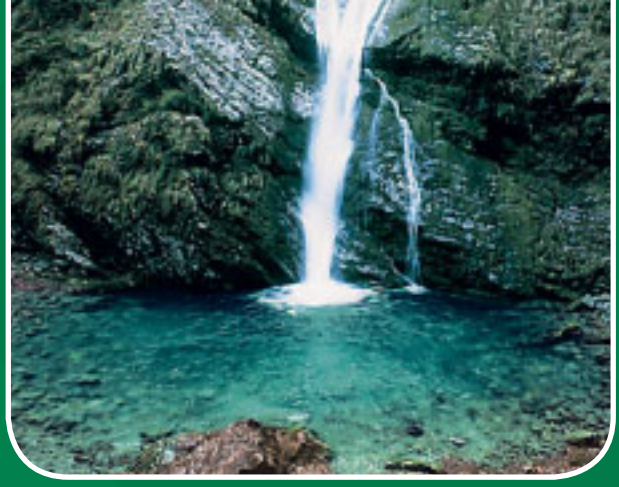


PARCO INTERCOMUNALE COLLINE CARNICHE





Testi:
Paola Cigalotto
Mariagrazia Santoro
Fabiana Gorassini

Foto:
Giorgio Bianchi
Archivio architetti
Cigalotto e Santoro, Udine
Enos Costantini
Renato Simonetti
Giuliano De Prato
Mauro Croce
Gianni Fachin
Giorgio Ferrari

Elaborazioni cartografiche:
studio architetti associati
Cigalotto e Santoro

Coordinamento:
Fabiana Gorassini

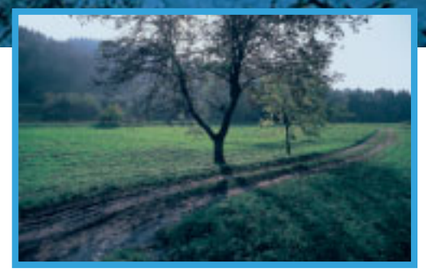
Design:
ABC immagine

Stampa:
GraphicLinea print factory

Finanziato dalla Direzione
Centrale Risorse Agricole,
Naturali, Forestali
e Montagna della Regione
Friuli Venezia Giulia

Finito di stampare nel maggio 2007











PARCO INTERCOMUNALE COLLINE CARNICHE
UN ABBRACCIO TRA STORIA E NATURA

Benvenuti nel Parco

Il Parco Intercomunale delle Colline Carniche, individuato ai sensi della L.R. 42/96 (art. 6), è stato approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia n. 2858 del 17 settembre 1999, ha un'estensione di 1907 ettari.

Il Comune capofila è Villa Santina, nominato come da apposita convenzione per il Parco Intercomunale delle Colline Carniche.

La Provincia è quella di Udine (Regione Friuli Venezia Giulia), mentre i Comuni interessati sono quelli di: Enemonzo, Lauco, Raveo e Villa Santina.

Corsi d'acqua principali: Fiume Tagliamento, Torrenti Degano, Chiarzò e Vinadia.

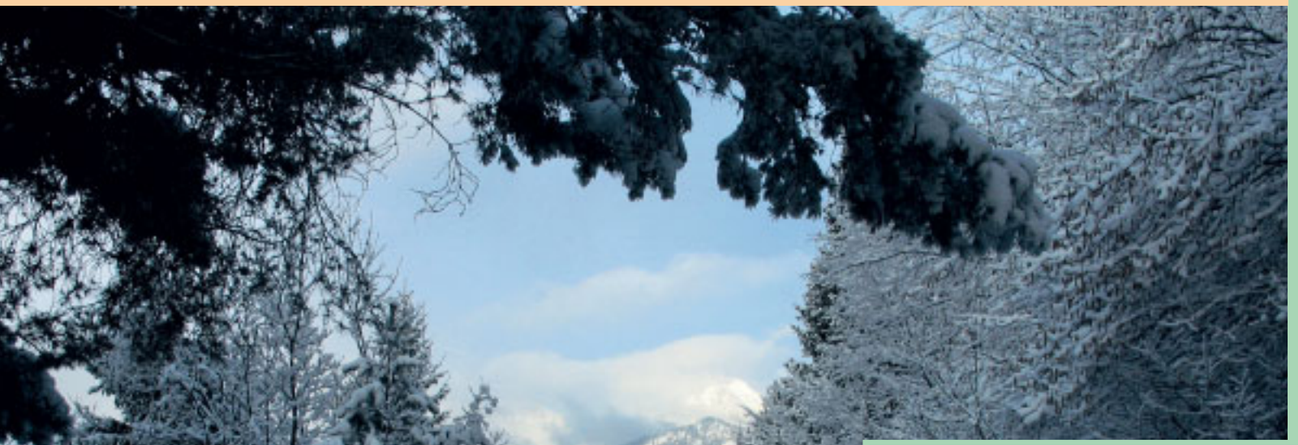
Colli principali: Col Santino, Col di Zuca, Cuel Budin, Cuel Nuvolae.

Sede: Ufficio Parco, Piazza Venezia, 1
33029 Villa Santina, telefono/fax +39 0433 74040
E-mail parcocollinecarniche@tiscali.it
Sito Web www.parks.it/parco.colline.carniche











Dove si trova

Il Parco Intercomunale delle Colline Carniche si estende nella parte montuosa della Regione Friuli Venezia Giulia chiamata Carnia, in provincia di Udine e si trova nell'area compresa tra la confluenza del torrente Degano con il fiume Tagliamento.

L'aspetto centrale del parco è quello di porsi a cavallo del fiume Tagliamento, uno dei principali fiumi che attraversa le Alpi e sfocia nell'Adriatico, un corso d'acqua con un importante valenza europea. Il punto in cui si trova il Parco Intercomunale è quello più largo e pianeggiante della Val Tagliamento, una valle assimetrica dove la riva destra è aspra, ripida e disabitata, mentre la riva sinistra è composta da rocce eterogenee, poco resistenti, rimodellata nel tempo dando luogo ad un paesaggio collinare molto articolato, con corsi d'acqua di diversa ampiezza e portata, scavati nei versanti.

Il Parco deve il suo nome alla dolcezza dei rilievi presenti che formano una serie di colli esposti al sole e coperti da prati e boschi. L'ambito delle "Colline" ondulate è unico in regione per il valore paesaggistico e anche dal punto di vista di insediativi, per la presenza di borghi abitati ad una quota intermedia tra il fondovalle e gli alpeggi. Unici sono gli antichi stabili, ancora oggi abitati, ad alta quota di Pani di Raveo ed Enemonzo e di Valdie.

Il territorio comprende, anche, una delle più ampie e fertili piane della Carnia ed assume grande importanza in quanto crocevia delle due statali che conducono l'una verso l'Alta Val Tagliamento e il Cadore, l'altra verso il Canale di Gorto. I centri abitati sono Villa Santina, Invillino, Enemonzo e le sue frazioni, Raveo, Esemon di Sopra e Lauco con il suo altopiano.

La rete dei percorsi converge sui diversi versanti verso il Col Gentile da un lato e il Monte Arvenis dall'altro, attraversando e



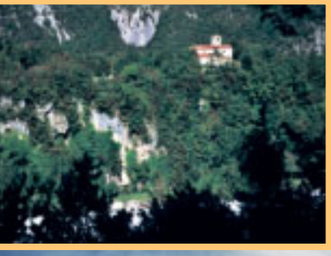
collegando i diversi paesaggi: il fiume, la piana, le colline di gesso, i prati ad alta quota; ognuno dei quali presenta caratteri ambientali e paesaggistici diversi.

I "borghi autentici" si trovano ai margini del Parco, Raveo (dal 2006 affiliato all'Associazione Borghi Autentici d'Italia), Trava e Avaglio (in Comune di Lauco), Maiaso, Colza, Esemon, Lauco ed Enemonzo veri e propri centri di alta qualità abitativa. Il parco, attualmente, si snoda giungendo al limite degli abitati per sfruttare le attrezzature e le strutture esistenti per le finalità turistico- ricreative, senza incidere sulle zone interne, in un reciproco scambio tra abitati di valore storico architettonico e ambiti di valore paesaggistico ambientale.



Quando andare

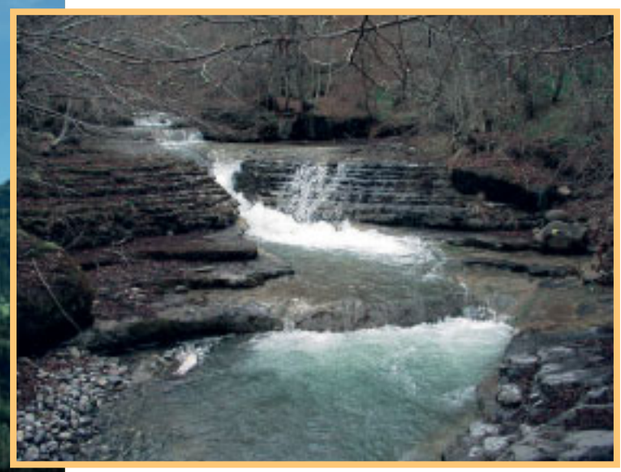
Viste le basse quote alle quali si situa il Parco, qualsiasi periodo dell'anno è adatto per frequentarlo.
Le escursioni non sono mai impegnative e possono essere agevolmente effettuate anche nelle belle giornate invernali, solo la presenza eventuale di ghiaccio, in zone limitate, può condizionare le visite.
I mesi primaverili sono quelli che offrono i migliori spunti per l'osservazione floristica, ma anche l'autunno, con i suoi colori, offre spettacoli di rara bellezza.
Equipaggiamento
Come in tutte le aree naturalistiche è bene apprestarsi alle escursioni in modo responsabile.





Anche se gli itinerari non sono lunghi (massimo 2-3 ore), è sempre meglio dotarsi di scarpe comode antiscivolo e abbigliamento adatto alle diverse stagioni. È consigliato portare con sé anche dell'acqua, soprattutto nei periodi caldi, per la mancanza di fontane lungo i percorsi.
Considerata la piovosità della zona è sempre meglio informarsi preventivamente presso l'Ufficio Parco.





Cosa fare nel Parco – Servizi

Il Parco si connota come luogo ideale per le escursioni culturali e naturalistiche rivolte a fruitori di ogni età. Al proprio interno esiste una rete di percorsi, alcuni in via di ristrutturazione, che toccano sia i luoghi naturalistici che aree della storia, panorami aperti e scorci particolari.
Tra le nuove attività sportive, da circa un anno, il Parco Intercomunale si presta per effettuare il nordic walking.
Alcuni di questi tracciati sono percorribili anche con la mountain bike; sono infatti questi i luoghi ove si svolge la gara denominata "Gran Fondo".
È possibile fare escursioni a cavallo, utilizzando come base il maneggio posto all'interno della Pineta di Villa Santina, che si caratterizza anche per la pratica dell'ippoterapia.
I luoghi del Parco sono raggiungibili anche in auto: i poli della rete sono, infatti, dotati di parcheggio e si offrono come luoghi ricreativi suggestivi, attrezzati e accessibili, divenendo veri e propri ingressi al parco, dove fermare le auto e dove concentrare servizi per l'uso turistico, senza invadere le zone interne di maggior pregio.
I Comuni interessati dall'ampliamento hanno avviato progetti di albergo diffuso con il recupero di edifici nei centri abitati, che vanno collegati con i percorsi e i luoghi strategici per avviare una fruizione coordinata ed integrata del territorio.







La Natura e i luoghi del Parco

Il parco presenta interessanti aspetti naturalistici e floristici di straordinaria bellezza, facili da scoprire grazie alla rete di sentieri e itinerari naturalistici, connotati da un elevato indice di biodiversità. Infatti in un luminoso ambiente boschivo si osservano numerose specie, alcune tipiche dei luoghi lacustri, altre di ambienti asciutti e permettono di apprezzare una natura incontaminata e suggestiva per colori e profumi.

I luoghi strategici del parco sono intesi come i punti di partenza e d'arrivo dei diversi percorsi, sono stati pensati come luoghi o punti di sosta per i turisti, o come punto di riferimento per i nuclei abitati.

Si possono raggiungere con qualsiasi mezzo, le aree di sosta sono facilmente riconoscibili, grazie alla segnalazione presente, e sono sede, anche, di ristoranti e spacci per la vendita di prodotti agricoli.

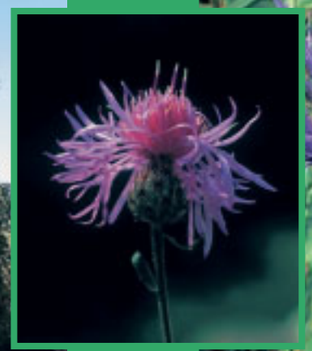
I quattro principali luoghi strategici sono: la Pineta di Villa Santina, punto di partenza di diversi sentieri che si diramano verso l'abitato di Enemonzo (alla scoperta del Clap Foràt e della piana), o verso Invillino. Pregevole il patrimonio floristico che si può ammirare durante la primavera e che rendono la Pineta uno spettacolo di profumi e colori che solo la natura sa offrire. Al suo interno vi è un maneggio dove si può fare l'ippoterapia, uno spazioso e attrezzato campo sportivo, un laghetto dove si può praticare la pesca sportiva ed un punto di ristoro.

A Raveo il punto strategico è l'area lungo il torrente Chiarzò dove dall'area del campo sportivo partono tre percorsi, diversi, che dall'abitato di Raveo portano al Cuel Budin e Cuel di Nuvolae; il sentiero che ascende al Monte Colza per arrivare agli stavoli di Valdie e Pani; il terzo percorso s'inerpica verso il santuario di Plan di Cès, per poi proseguire verso il Monte Sorantri.

Ad Enemonzo il luogo strategico corrisponde con la verde piana dove si trova l'Aviosuperficie per il volo a vela, e dove ci sono spazi giochi per i bambini ed un ampio parcheggio dove lasciare la macchina ed incamminarsi lungo il sentiero che porta al Clap Foràt. In quest'area c'è un punto di ristoro dove si possono degustare i piatti tipici della tradizionale cucina carnica.

A Lauco il posto strategico è l'area di Porteal con la sua attrezzata area sportiva, sede di importanti manifestazioni, non solo sportive, e da cui partono percorsi che permettono di raggiungere le frazioni dell'altopiano per scoprirne le bellezze naturalistiche e paesaggistiche.







Gli elementi della storia

La lettura delle testimonianze e dei resti storici ci permette un'analisi profonda del territorio: aree d'interesse archeologico, alcune delle quali sono già state portate alla luce (Monte Sorantri e Cuel Budin a Raveo, le tombe di Lauco e di Chiauians, mentre alcuni siti sono stati individuati in base a sporadici ritrovamenti come il tesoretto di Fiera ad Enemonzo, il Monte Quas a Raveo e diverse zone di Lauco). Non si possono dimenticare le testimonianze di carattere religioso con alcuni complessi di eccezionale valore storico artistico come il Romitorio del Monte Castellano a Raveo e i Santuari Mariani di Raveo e Trava di Lauco, senza dimenticare gli edifici "minori" (perché di dimensioni più piccole a livello architettonico).

La cultura rurale che si ritrova nelle tecniche costruttive di percorsi, manufatti, edifici rurali e nella costruzione dei paesaggi agricoli, trova numerose espressioni all'interno del Parco.





Un'attenta analisi del territorio ha messo in evidenza luoghi puntuali, aree, percorsi e ambiti d'interesse storico ancora oggi conservati per il mantenimento dell'identità dei luoghi: le Pievi (Sant'Ilario e Taziano a Enemonzo, Santa Maria Maddalena ad Invillino di Villa Santina), i Santuari Mariani (Madonna di Monte Castellano a Raveo, Madonna del Sasso, Madonna del Ponte a Villa Santina, Madonna di Trava a Lauco), quali luoghi rilevanti sulla scala territoriale; le chiese parrocchiali che hanno un "raggio d'influenza" territorialmente riconoscibile con il perimetro parrocchiale. Le Vie Crucis, i percorsi rogazionali e le processioni votive in genere, quali tipi di percorsi particolari che non sempre lasciano tracce evidenti lungo le strade praticate, ma danno indizi dei rapporti tra luoghi differenti che oggi non sono così evidenti.

I percorsi rogazionali erano volti alla demarcazione di un interno rispetto ad un esterno, di un'appartenenza contrapposta all'alterazione dell'esterno.



Enemonzo



Alberghi e strutture ricettive:

Albergo Ristorante Alla Pagoda *
Via Maiaso, 2
33020 Enemonzo (UD)
Telefono e Fax +39 0433 746170
info@allapagoda.it

Agriturismo San Juri***
Località Colza di Enemonzo
33020 Enemonzo (UD)
Telefono e Fax +39 0433 746048

Bed&Breakfast Il Ciclamino
Via Nazionale, 23
33020 Enemonzo (UD)
Telefono e Fax +39 0433 750092
340 4908869
enemonzo@hotmail.com

Case e appartamenti per Vacanze
Vecile Umberto
Via Maiaso, 11
33020 Enemonzo (UD)
Telefono +39 0433 746189

Dove mangiare:

Ristorante Al Privilegio
Località Privilegio
33020 Enemonzo (UD)
Telefono +39 347 2212157
347 4410731

Osteria Casa Colò
Via San Antonio, 11
33020 Località Maiaso
di Enemonzo (UD)
Telefono +39 0433 746198

Albergo Ristorante Alla Pagoda *
Via Maiaso, 2
33020 Enemonzo (UD)
Telefono e Fax +39 0433 746170
info@allapagoda.it

Agriturismo San Juri***
Località Colza di Enemonzo
33020 Enemonzo (UD)
Telefono e Fax +39 0433 746048

Prodotti tipici:

Caseificio Val Tagliamento
Via Casolari, 3 - 33020 Enemonzo (UD)
Telefono +39 0433 74349
Fax +39 0433 759985
val.tagliamento@libero.it
Prodotti caseari

Pasticceria De Marchi
Via Roma, 2 - 33020 Enemonzo (UD)
Telefono e Fax +39 0433 74209
info@biscottidemarchi.it
www.biscottidemarchi.it
Dolci e biscotti tipici

Azienda Agricola Marmai Giovanni
Via Nazionale, 88/b - 33020 Enemonzo
Telefono +39 0433 748002
Produzione di mele

Rugo s.r.l.
Via Nazionale, 6 - 33020 Enemonzo (UD)
Telefono +39 0433 74276
Fax +39 0433 750130
rugosrl@libero.it www.rugo.it
Formaggi e derivati

Azienda Agricola San Juri
Località Colza - 33020 Enemonzo (UD)
Telefono e Fax +39 0433 746048
Frutta, verdura e produzione formadi frant (formaggio frantumato)



Enemonzo Il Paese del Formaggio

La prima parte di parco visibile è quella che occupa la piana della Val Tagliamento e l'ambito fluviale salendo sulla sponda opposta del fiume Tagliamento.
L'ambito pianeggiante spicca per il grande valore paesaggistico e corrisponde al primo tratto in cui l'Alta Val Tagliamento si allarga e si apre in diverse aree di pregio ambientale, come le zone umide dei canneti.
La piana è oggi un ambito appetito non solo per il suo carattere pianeggiante ma anche per l'alta accessibilità; l'istituzione del parco ha permesso un ulteriore elemento di salvaguardia di questo territorio.
Tra i servizi e le strutture sportive che vi possiamo trovare spicca l'Aviosuperficie per il volo a vela, dove gli ultraleggeri sfruttano le correnti d'aria calda che salgono dalle ghiaie del fiume per librarsi in volo; accanto a questa struttura vi è il ristorante "Al Privilegio" dotato di parcheggio.
Il parco tutela tutta la piana e ridefinisce le aree già attrezzate del ristoro e del campo di volo come uno dei tre "luoghi strategici": punto d'ingresso al parco nel Comune di Enemonzo. Proprio dalla piana parte un circuito pedonale che tocca i luoghi più interessanti tra le due sponde e si collega alla Pineta di Villa Santina.
Le aree paesaggistiche adiacenti il torrente Chiarzò andando verso Raveo hanno un altissimo valore paesaggistico e corrispondono alla fascia collinare gessosa, modellata nel tempo dalle acque.
Un'area importante è quella di San Juri, verso Raveo, sia per l'interesse storico (visti i ritrovamenti archeologici), che a livello turistico per la presenza di un agriturismo con ristoro e alloggio, dove è possibile acquistare ortaggi di produzione propria e il formadi frànt (formaggio frantumato).
Ad Enemonzo trova sede il Caseificio Val Tagliamento dove, oggi, si lavorano circa 100 quintali di latte giornalieri provenienti dalle stalle dell'alta Val Tagliamento e della conca tolmezzina. Oltre 60.000 forme di formaggio vengono prodotte annualmente ad Enemonzo, molto pregiate sono, anche, le ricotte fresche ed affumicate, lo squisito burro, le caciotte fresche ed affumicate, lo stracchino, e lo yogurt bianco da bere pro- biotico (una novità della produzione locale). Presso lo spaccio si possono acquistare: miele, sciroppi, marmellate, biscotti, insaccati, farina di polenta, tutti prodotti provenienti dalle aziende agricole del Parco e della Carnia.





Raveo



Alberghi e strutture ricettive:

Locanda Trattoria “Da Amerigo”
Via Macilles, 5
33029 Raveo (UD)
Telefono +39 0433 746163
+39 328 2609701

Albergo Diffuso “Il Grop”
Cjase dal Medili 1 e 2
La Vecje Laterie
Via Caduti 2 Maggio, 124
33025 Ovaro (UD)
Telefono e Fax +39 0433 678028-
info@albergodiffusoligrop.it
www.albergodiffusoilgrop.it

Dove mangiare:

Trattoria “Da Amerigo”
Via Macilles, 5
33029 Raveo (UD)
Telefono +39 0433 746163

Trattoria e Osteria “All’Amicizia”
Via Roma, 26
33029 Raveo (UD)
Telefono +39 0433 746175

Prodotti tipici:

Azienda Agricola Pecol
Via Nuova, 14
33029 Raveo (UD)
Telefono e Fax +39 0433 746239
pecol.uberto@tiscali.it
Erbe officinali, sciroppi, confetture, frutta

Aldo Bonanni Biscotti
Zona Artigianale
33029 Raveo (UD)
Telefono e Fax +39 0433 746030
Esse di Raveo biscotti

Azienda Agricola Ariis Pietro
Via Esemon di Sopra, 53
33029 Raveo (UD)
Telefono +39 0433 74079
Produzione di zucche e mele

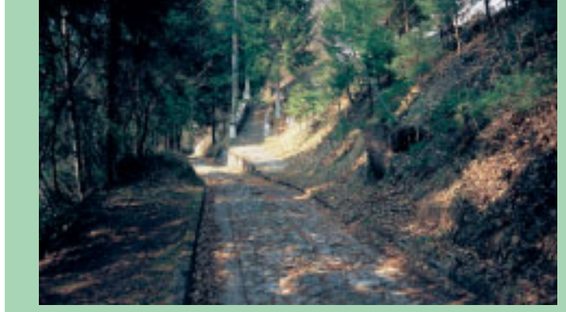
Azienda Agricola Nimes
Via Doman
33029 Raveo (UD)
Telefono +39 328 3382764
+39 328 4592368
Fax +39 02 700512639
Allevamento ovini, caprini e bovini (angus)
Produzione susine autoctone carniche e distillati derivati





Raveo Tradizioni e “Sapori di Carnia”

Nel Comune di Raveo il parco comprende l’ambito del torrente Chiarzò che collega il comune con l’abitato di Villa Santina e la parte iniziale della Val Degano, comprendendo al suo interno la fascia collinare boscata che da Cuel Budin arriva sino al Cuel Nuvolae.
La fascia di parco lungo il torrente Chiarzò, in comune con Enemonzo, si candida a diventare un sistema di collegamento ciclopedonale e di spazi pubblici da Raveo sino al centro di Villa Santina, parallelo ed alternativo alla strada provinciale che collega Raveo, Esemon di Sopra, Maiaso, Colza e Villa Santina.
Per quanto concerne la fascia collinare boscata che porta a Raveo è sede di un percorso tematico, affrontabile anche da chi non è un esperto di trekking, posizionato allo sbocco della Valle e ricca di siti archeologici difensivi, ancora oggi oggetto di studio.
Il luogo “strategico” e ingresso al parco di Raveo è l’area sportiva che ha visto il suo ampliamento con la realizzazione di una fascia di parco lungo il torrente Chiarzò formata da fasce boscate, prati alberati aree a prato per il gioco libero.
Nel progetto di ampliamento del parco sono comprese le aree alle spalle dell’abitato di Raveo lungo il torrente sino alla conca di Valdie: sono aree a prato e boscate molto suggestive, che fanno parte integrante del territorio esterno al paese



che grazie al suo valore storico ed architettonico è entrato a far parte dell’Associazione Borghi Autentici d’Italia.
Paesaggi mozzafiato con dolci pendii che si estendono a valle fino alla cascata di Cite di Cladonde sul Chiarzò.
Per quanto concerne le novità si prevede l’ampliamento del luogo attrezzato di ingresso al parco con aree sportive e per il gioco libero, con la continuazione dei percorsi pedonali fino alla cascata e a Valdie, attraverso il Monte Quas, sede di ritrovamenti archeologici connessi con il valore storico- archeologico dell’intera zona attorno al Monte Sorantri.
Raveo è un paese dove si può ritrovare lo spirito della montagna, dove scorci e architetture, gastronomia ed usi, paesaggi e tradizioni sono stati mantenuti intatti attraverso i secoli. È un luogo di ampi spazi naturali, a tratti ancora selvaggi, di grande fascino, dove si può trovare un’ospitalità genuina, semplice, talvolta essenziale, ma che sa fare riscoprire valori autentici. Tutto ciò trova il suo corollario nella manifestazione “Sapori di Carnia” che da oltre venti anni, la seconda domenica di dicembre, promuove la divulgazione e vendita di prodotti naturali, confezionati e conservati secondo tipiche ricette della nostra terra.

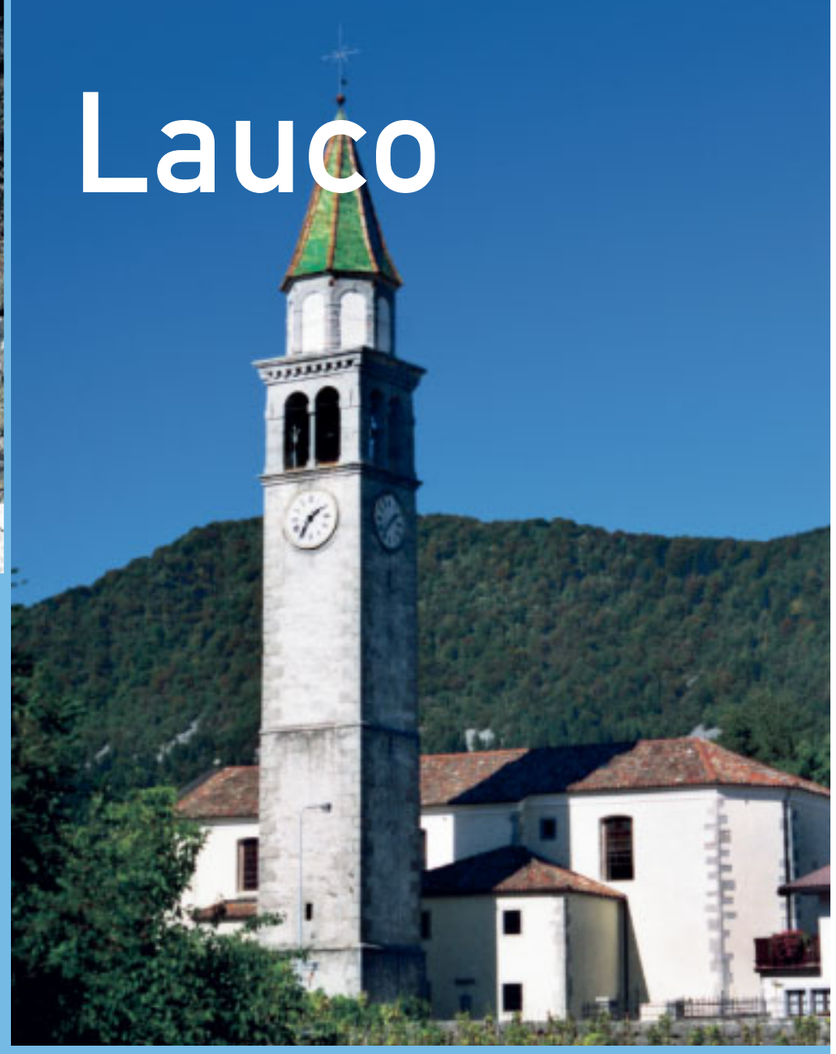








Lauco



Alberghi e strutture ricettive:

Albergo Ristorante Alla Frasca Verde **
Via Capoluogo, 64
33029 Lauco (UD)
Telefono +39 0433 74122-74291
Fax +39 0433 74122
frascaverde@libero.it

Albergo Diffuso Altopiano di Lauco
Via Capoluogo, 104
33029 Lauco (UD)
Telefono +39 0433 750585
Fax +39 0433 750666
info@albergodiffusolauco.it
www.albergodiffusolauco.it

Bed and Breakfast Al Cramar
Via Capoluogo, 71
33029 Lauco (UD)
Telefono +39 0433 74122
frascaverde@libero.it

Bed and Breakfast Alla Stella Alpina
Loc. Fuessa, 1
33029 Lauco (UD)
Telefono +39 0433 748200

Bed and Breakfast Cjase Durighin e Cjase Durighin 1
Via Capoluogo, 58
33029 Lauco (UD)
Telefono +39 0433 747674

Bed and Breakfast Cjase Marie
Via Capoluogo, 57/a
33029 Lauco (UD)
Telefono +39 0433 747674

Case per ferie ACQUAVIVA
Località Avaglio, 88
33029 Lauco (UD)
Telefono +39 0433 74266

Dove mangiare:

Ristorante Pizzeria Alla Frasca Verde **
Via Capoluogo, 64
33029 Lauco (UD)
Telefono +39 0433 74122-74291
Fax +39 0433 74122
frascaverde@libero.it

Osteria con cucina Alle Alpi Gortane
Fraz. Chiassis
33029 Lauco (UD)
Telefono +39 0433 748414-
+39 340 4735281

Osteria con cucina Al Gan
Fraz. Trava
33029 Lauco (UD)
Telefono +39 0433 74105

Prodotti tipici:

Azienda Agricola Zuliani Maria Grazia
Fraz. Avaglio, 1/a
33029 Lauco (UD)
Telefono +39 0433 750162
Verdura, piccoli frutti, marmellate e sciroppo di sambuco

Azienda Agricola Rovis Sabrina
Fraz. Avaglio, 1/a
33029 Lauco (UD)
Telefono e Fax +39 0433 748140
Verdura, piccoli frutti, marmellate e sciroppo di sambuco

Dionisio Sonia Azienda Agricola di Lauco
Via Capoluogo, 150/c
33029 Lauco (UD)
Telefono +39 0433 750114
Formaggi freschi e stagionati, ricotte affumicate, insaccati

Lauco Ospitalità autentica

Con l'ampliamento del parco il Comune di Lauco entra per la prima volta a far parte di questo progetto, permettendo a questo paese di uscire dal suo "storico isolamento" per essere compreso all'interno di un'area più vasta e a stretto contatto con Villa Santina, le frazioni alte di Enemonzo e Raveo.
La parte di territorio inserita nel parco riguarda, in particolare, la fascia di terrazzi che si affaccia sulla piana di Villa Santina e sulla confluenza tra il fiume Tagliamento e il Degano; sull'altopiano a quota da 700 a 800 msl si collocano i centri abitati principali di Lauco,Trava, Avaglio, Allegnidis, Vinaio e Buttea.
Il territorio di questo articolato altopiano offre ampi boschi e vaste aree prative, per i quali si stanno studiando progetti di recupero e mantenimento.
Segnaliamo tra queste il piano Paniaz, conosciuto come balcone sulla Valle del Tagliamento e del Degano, un tempo zona di coltivazione a frutteto; la piana di Lauco e il Monte Cretis, che ospitano importanti aree archeologiche, tombe altomedievali, terrazzamenti antichi a secco, con una splendida vista panoramica sulla valle del Tagliamento e del Degano.
L'altopiano è inoltre il luogo ideale per effettuare percorsi in mountain bike nonché praticare lo sci di fondo presso l'anello in località Porteal e lo sci alpino in località Val di Lauco.
Per chi pratica lo sport le aree sportive sono concentrate in località Porteal ma vi sono anche altri piccoli impianti nelle frazioni.
L'area del Vinadia presenta una bellissima forra naturale, un luogo da non perdere, un vero e proprio canyon formatosi per l'erosione millenaria delle acque e che offre, ai più esperti, un itinerario di cascate, piccoli laghetti e solenni pareti in alcuni punti così vicine da nascondere la vista del cielo.
I percorsi sono raggruppati secondo differenti temi e destinati a fruitori diversi: percorsi di risalita lungo i "paesaggi verticali" che da Villa Santina salgono lungo le pareti ripide e nei boschi, per poi diramarsi inseguendo paesaggi suggestivi che portano verso Trava, Avaglio e Lauco.
Tra questi segnaliamo in particolare il percorso che collega la frazione di Chiassis a quella di Trava, il cui nucleo storico spicca per la conservazione edilizia antica, ed ha il suo fulcro nel Santuario della Madonna; la chiesetta, molto spesso citata per i miracoli che in essa sembravano verificarsi sin dal lontano 1659 (anno nel quale è iniziata la piccola Chiesa dedicata alla Madonna), si raggiunge percorrendo la strada asfaltata che parte dal paese. Lungo la salita che porta alla chiesetta votiva si trovano piccoli capitelli in tufo, al cui interno sono dipinte le stazioni della Via Crucis.
L'ospitalità genuina e autentica è data dall'Albergo Diffuso "Altopiano di Lauco", un innovativo modello di ospitalità turistica, dove gli alloggi sono ricavati da edifici già esistenti, con caratteristiche diverse, localizzati a Trava, Avaglio, Lauco e Vinaio. La "reception" dell'albergo diffuso è ubicata a Lauco, presso il municipio, e serve ad accogliere i clienti, a fornire le chiavi delle abitazioni nonché tutte le informazioni sul loro soggiorno sul territorio.





Villa Santina

Villa Santina Il cuore del Parco

Il territorio di Villa Santina presenta un interessante patrimonio storico, artistico e architettonico, immerso in un paesaggio naturalistico pregevole.
Il paese si trova nell'area compresa tra le confluenze dei torrenti Degano e Vinadia con il fiume Tagliamento inserito proprio all'interno del Parco Intercomunale delle Colline Carniche. La dolcezza dei rilievi, le ampie e fertili piane danno a Villa Santina una posizione strategica, infatti è crocevia delle due statali che conducono una verso l'Alta Val Tagliamento e il Cadore, l'altra verso il Canale di Gorto.
I due centri abitati, Villa Santina e la frazione di Invillino, distano fra di loro circa 1500 metri; in entrambi si possono ammirare antiche abitazioni che hanno conservato le originarie caratteristiche dell'architettura minore carnica.

Le prime notizie su Villa Santina risalgono ad un atto del 1126 e deve il suo nome al Col Santino, che probabilmente fu luogo di insediamenti umani sin dalla preistoria, e che sovrasta l'abitato d'Invillino.
La frazione ha un'origine più antica ed è una delle località della Carnia, maggiormente menzionata dagli storici. Qui sono visibili le tracce del tempo antico: sul Col di Zuca, (oggi costituisce un sito archeologico di grande interesse), sono state trovate tracce di un insediamento umano di epoca paleocristiana (del V-VII sec. d.C.). I più antichi ritrovamenti storici del territorio risalgono al I secolo d.C., una campagna di scavi archeologici, condotta sul Col Santino, negli anni '60, ha portato alla luce il castello di Ibligine (antico toponimo d'Invillino), di epoca longobardo, poi ricoperto.
A livello naturalistico spicca, anche per il pregio paesaggistico, la Pineta (posizionata tra l'abitato di Villa Santina e il torrente Degano), circa 60 ettari di bosco percorso da stradine e corsi d'acqua. Un paesaggio tutto da scoprire quello della Pineta, un luogo che permette un'ampia libertà di movimento, che permette di ammirare interessanti insiemi floristici, di beneficiare di attrezzati impianti sportivi e percorsi.
Il territorio di Villa Santina è fortemente caratterizzato dall'elemento acqua, ne sono testimoni l'imponente cascata Radime, tra le più alte d'Europa, che per il biancore delle acque che ne contraddistinguono il getto, viene ancora oggi chiamata dagli abitanti "la farine dal diaul" (la farina del diavolo).
L'acqua con la sua incantevole rete di ruscelli e canali dona bellezza al paesaggio della Pineta, ma anche all'incantevole e suggestiva cascata Plera, immersa in una vegetazione lussureggiante e spicca per il suo interessante contesto geologico, naturalistico e ambientale. Nei pressi della cascata Plera e lungo il corso del fiume Tagliamento, sulla riva destra, si trovano sei opere in caverna del Vallo Alpino del Littorio, catena fortificata durante gli anni '40 per difendere i confini Alpini d'Italia dalle possibili invasioni da Nord.

Queste fortificazioni erano state progettate tutte sottoterra, precisamente all'interno delle montagne, collocazione da cui deriva la denominazione "opera in caverna".
Il Fortino "Plera" messo in sicurezza e restaurato adeguatamente, è da circa due anni accessibile a tutti i turisti, storici e amatori che lo volessero visitare, usufruendo anche delle visite guidate durante i fine settimana.
Villa Santina presenta degli interessanti luoghi di culto: in Carnia occupano dei punti strategici, e costituivano i capisaldi visibili del territorio. La Pieve di Santa Maria Maddalena è tra le più antiche della Carnia, l'origine viene fatta risalire al VI-VII sec., grazie ad una campagna di scavi che hanno documentato tre diverse fasi costruttive. L'attuale chiesa fu costruita, probabilmente, durante il 1431, ad opera del maestro Stefano fu Simone di Mena da Venzone. In passato la chiesa ospitava uno dei più importanti esempi di scultura lignea: l'altare di Domenico da Tolmezzo oggi conservato presso il Museo Diocesano di Arte Sacra di Udine.
Il santuario di Madonna del Ponte sorse al posto di un'antica ancona votiva cinquecentesca, durante la metà del XIX secolo. La sua ubicazione nei pressi della riva del fiume Tagliamento, un punto piuttosto pericoloso, è da attribuire alle invocazioni che gli zatterai innalzavano alla Vergine a protezione dei loro carichi che trasportavano. Il santuario di Madonna del Sasso conserva al suo interno due altari risalenti al XVI secolo opera di Carlo da Corona; è un santuario votivo, frutto della religiosità popolare, e in passato meta di importanti pellegrinaggi.
Natura, storia, cultura e tradizioni sono gli elementi che caratterizzano Villa Santina fulcro di questo incantevole parco e angolo della Carnia.





Villa Santina

Il cuore del Parco

Alberghi e strutture ricettive:

Albergo Ristorante Al Fogolar **
Via C. Battisti, 60
33029 Villa Santina (UD)
Telefono e Fax +39 0433 750400
+39 335 434112 (Servizio Taxi)

Albergo Ristorante Alla Pineta *
Via Piave, 31
33029 Villa Santina (UD)
Telefono e Fax +39 0433 74182

Residence Cimenti ***
Via C. Battisti, 1
33029 Villa Santina (UD)
Telefono +39 0433 750491- 750807
Fax +39 0433 750491
E-mail vecchiaosteria@libero.it

Dove mangiare:

Ristorante Al Fogolar
Via C. Battisti, 60
33029 Villa Santina (UD)
Telefono +39 0433 750400

Ristorante Kursaal
Via Dante Alighieri, 17
33029 Villa Santina
Telefono +39 0433 750558

Ristorante Pizzeria Al Grizzly
Via C. Battisti
33029 Villa Santina (UD)
Telefono +39 340 3418465

Vecchia Osteria Cimenti
Via C. Battisti, 1
33029 Villa Santina (UD)
Telefono +39 0433 750491

Pizzeria Luna Rossa
Via Marconi
33029 Villa Santina (UD)
Telefono +39 335 6451500

Ristorante Rosticceria Pizzeria Donada
Via C. Battisti, 82
33029 Villa Santina
Telefono +39 0433 74166
Fax +39 0433 74048

Pizzeria Da Nello
Via N. Sauro, 13
33029 Villa Santina (UD)
Telefono +39 0433 74227

Prodotti tipici:

Dionisio Sonia Azienda Agricola di Lauco
Via C. Battisti, 10
33029 Villa Santina (UD)
Formaggi freschi e stagionati, ricotte affumicate

Donada Grill Market
Via C. Battisti, 82
33029 Villa Santina (UD)
Telefono e Fax +39 0433 74048
Insaccati

Società Agricola Il Tulipano
Via Marconi
33029 Villa Santina (UD)
Telefono e Fax +39 0433 74609
iltulipano2002@libero.it
Piante da serra

Funghi in Piazza
Piazza Venezia, 10/Zona Artigianale, 1
33029 Villa Santina (UD)
Telefono +39 0433 748409
Formaggi, insaccati, miele, marmellate, biscotti, succo di mele sciroppi e distillati

Il Bon Pan
Piazza Venezia, 16
33029 Villa Santina (UD)
Telefono +39 338 5469544
Prodotti da forno grissini con farina di mais
Botteghe artigiane

Revelant Mario
Zona Artigianale, 13
33029 Villa Santina (UD)
Telefono +39 0433 747509
Intaglio ligneo, sculture in legno

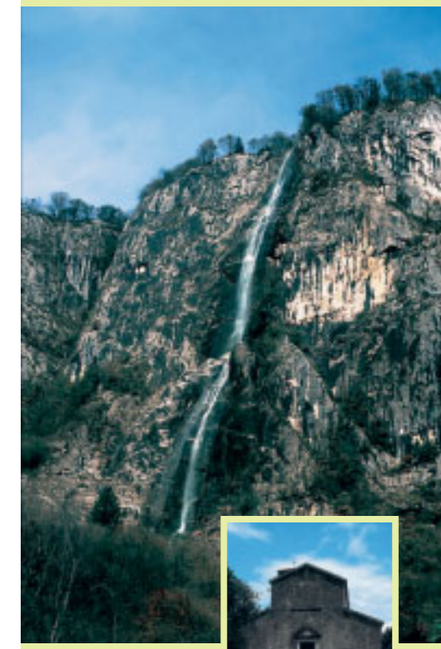
Carnica Arte Tessile
Via Nazionale, 14
33029 Villa Santina (UD)
Telefono +39 0433 74129
Fax +39 0433 747529
tessitura@carnica.it www.carnica.it
Corredi, tessuti per la casa

ARTIDEA
Via Marconi, 11/c
33029 Villa Santina (UD)
Telefono e Fax +39 0433 748097
Articoli da regalo in legno

ARTE' Laboratorio Orafo
Via Marconi
33029 Villa Santina (UD)
Gioielli in oro e argento fatti a mano







Come arrivare

IN AUTO

Da Venezia - Trieste: Autostrada Venezia-Trieste. Proseguire sulla A23 per Udine- Tarvisio e uscire al casello Carnia- (Amaro). Proseguire per la strada provinciale SS 52 fino a Tolmezzo, e da qui per ancora 7 km. in direzione Villa Santina.
Da Tarvisio: autostrada Udine-Tarvisio uscita Carnia (Amaro); proseguire per la SS 52 fino a Tolmezzo e poi dirigersi verso Villa Santina.
Dal Veneto: due sono le principali vie d'accesso. La prima dal Cadore, attraverso Sappada (SS. 355), per raggiungere Raveo e Villa Santina; la seconda dal Passo della Mauria, attraverso la SS 51B, per chi proviene da Belluno o Cortina d'Ampezzo, dirigendosi con la SS. 52 verso Enemonzo.

IN TRENO

Stazione Udine-Tarvisio sostando a Stazione di Carnia e da qui proseguire con collegamenti di autolinee locali SAF.

IN PULLMAN

Dall'Autostazione di Udine corse dirette via autostrada con i pullman SAF per Tolmezzo e poi coincidenze per Villa Santina, Enemonzo, Raveo e Lauco.

IN AEREO

Aeroporto di Trieste- Ronchi dei Legionari (110 km. da Tolmezzo)
Aeroporto di Venezia- Marco Polo (210 km. da Tolmezzo)
Aeroporto di Treviso (193 km. da Tolmezzo)

